

analecta papyrologica

XXVII 2015

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

ACCADEMIA FIORENTINA DI PAPIROLOGIA
E DI STUDI SUL MONDO ANTICO

ANALECTA PAPIROLOGICA
è una rivista *peer reviewed*

diretta da

Rosario Pintaudi
Diletta Minutoli

comitato scientifico

Daniele Castrizio
Paola Colace Radici
Alain Delattre
Lucio Del Corso
Hermann Harrauer
Antonio López García
Gabriella Messeri Savorelli
Paola Pruneti
Dominic Rathbone
Antonino Zumbo

in copertina:

PSI IX 1092 – Callimaco: Chioma di Berenice
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

analecta papyrologica

XXVII 2015

SICANIA
university press

*Il volume è dedicato a Leslie Shaw Bailey MacCoull
(7 agosto 1945-26 agosto 2015)*

ΘΑΛΑΣΣΑ ΟΥΡΩΣ ΔΥΩ ΝΕΣΖΟΕΙΜ Ο ΝΑΓΡΙΟΣ
ΟΥΚΟΥΙ ΔΕ ΠΑΣΚΑΦΟΣ ΕΤΕ ΤΜΝΤΒΡΡΕ
ΠΕ ΜΠΑΣΩΜΑ ΜΝ ΤΑΜΝΤΩΡΑΖΕ

Il mare è vasto, le onde sono selvagge
ed è piccola la mia barca,
cioè la giovinezza del mio corpo
e la brevità della mia vita...

ISSN 1122-2336

© 2015, SICANIA by GEM s.r.l.
Via Catania 62, 98124 Messina
www.sicania.me.it
info@sicania.me.it

Tutti i diritti sono riservati dall'Editore.
È vietata la riproduzione, anche parziale, dell'opera.

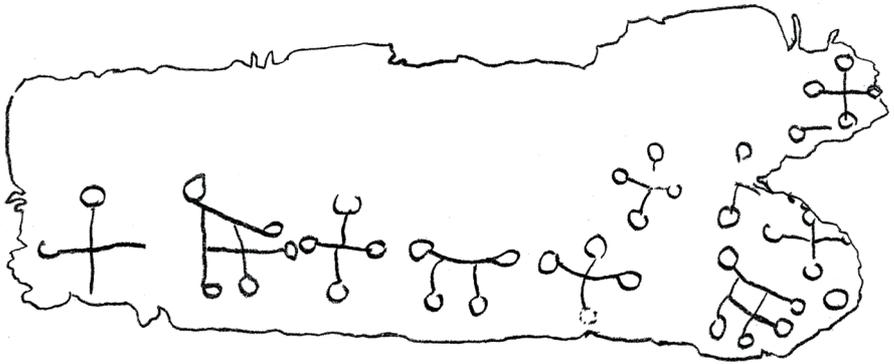
FRAMMENTI MAGICI
NELLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI PRAGA
(GR. III 535 E GR. III 536)

Nella Biblioteca Nazionale di Praga¹ si conservano, tra i numerosi altri papiri inediti, due frammenti magici rispettivamente su papiro e su pergamena, il cui numero di inventario è immediatamente progressivo. Si tratta di due amuleti, la cui provenienza è ignota: forma e contenuto mi fanno escludere l'appartenenza a manuali o singole prescrizioni magiche. Entrambi contengono *charakteres* che terminano con circoletti; nel secondo inoltre è possibile identificare con sicurezza almeno il nome dell'arcangelo Gabriele in *Swindeschema*. Tali simboli sono difficilmente databili, non avendo alcun testo o sequenza alfabetica che possa aiutare. Possono essere posti vagamente in epoca bizantina.

Amuleto magico su papiro (Gr. III 535)

Il frammento di papiro (cm 13,2 × 5,3), attraversato nel centro da una piegatura parallela al lato più lungo, riporta una serie di simboli magici, privi di una vera e propria relazione con l'alfabeto greco/copto se non in pochi casi: in particolare il secondo e l'ultimo che sembrano essere due *alpha* ed un terzo nella metà circa a forma di *pi*. Tuttavia, poiché il testo è mutilo su tutti i lati, non vi è alcuna certezza su quale sia la direzione della scrittura.

¹ Ringrazio il Professor Rosario Pintaudi per avermi affidato lo studio di questi due frammenti e la Dott.ssa Miroslava Hejnová, responsabile della Sezione manoscritti della Biblioteca Nazionale di Praga per il permesso accordatomi per l'edizione in questa sede con le relative riproduzioni fotografiche.

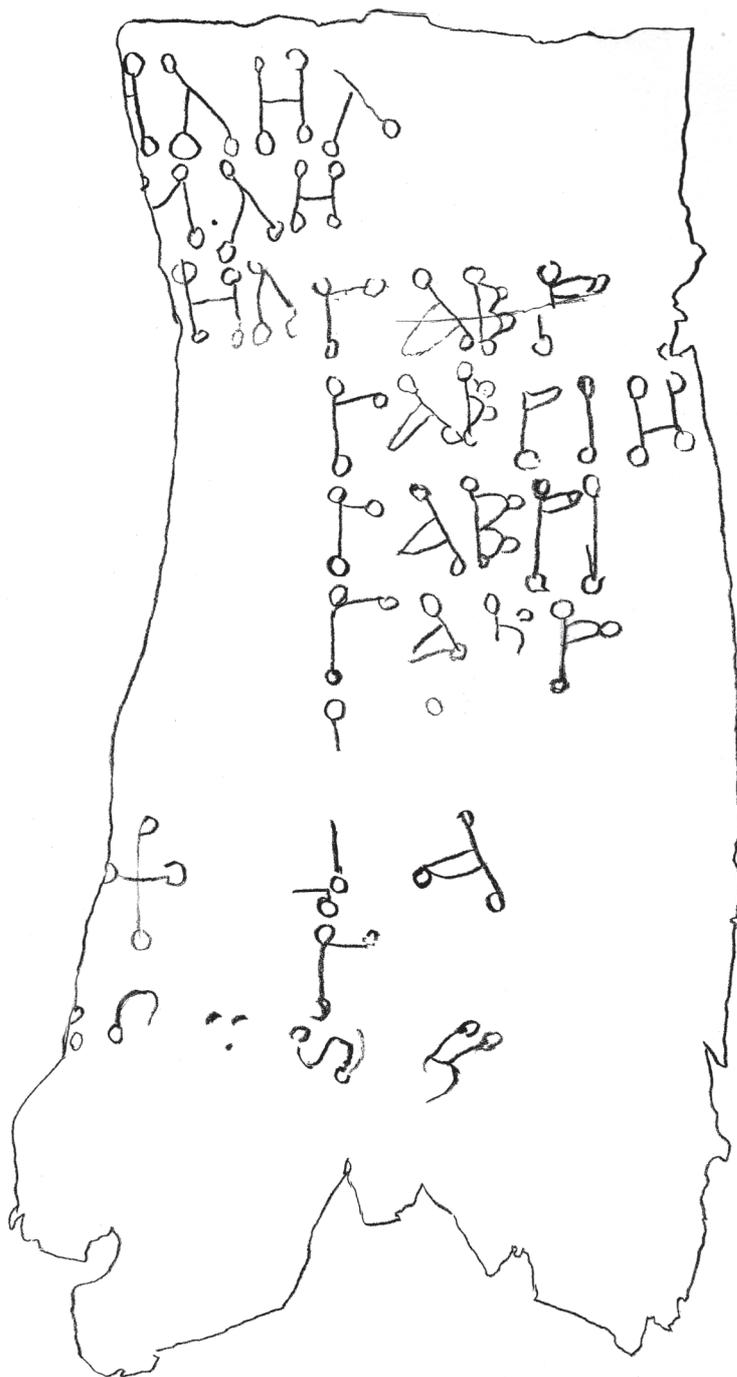


Per la descrizione dei *charakteres* quali piccoli disegni e figure, in particolare linee terminate da circoletti in diverse combinazioni, che non hanno relazione con alcun alfabeto conosciuto, caratteristici di testi magici e gemme, nonché per il loro sviluppo legato al mondo degli analfabeti incapaci di distinguere tra l'alfabeto e simboli creati da linee, si veda D. FRANKFURTER, *The Magic of Writing and the Writing of Magic: the Power of the Words in Egyptian and Greek Traditions*, «Helios» 21/2 (1994), pp. 189-221, in part. pp. 205-211.

Inoltre per una spiegazione come «forma di comunicazione tra uomini e dei», «usata sia dai cristiani che dai neoplatonici» si veda D. COLLINS, *Magic in the Ancient Greek World*, Singapore 2008, pp. 73-78 e note alle pp. 177-178; per un uso negli amuleti ebraici redatti sia in ambiente cristiano che islamico fino ai giorni nostri, cfr. G. BOHAK, *The Charaktères in Ancient and Medieval Jewish Magic*, «Acta Classica Univ. Scient. Debrecen.» 47 (2011), pp. 25-44.

Sull'uso dei *charakteres* in generale si veda anche Ch. FARAONE-R. KOTANSY, *An Inscribed Gold Phylactery in Stamford, Connecticut*, «ZPE» 75 (1988), pp. 257-266, pl. IXa, in part. p. 260, e la bibliografia citata alla nt. 4 (p. 176) di R. MARTÍN HERNÁNDEZ-S. TORALLAS TOVAR, *A Magical Spell on an Ostrakon at the Abbey of Montserrat*, «ZPE» 189 (2014), pp. 175-184; su una possibile origine da segni astrologici si veda COLLINS, *op. cit.*, p. 74.





1-3. Il nome del primo angelo, non compare tra i nomi degli angeli legati alla tradizione cristiana espressa in greco: non appartiene né ai tre arcangeli che di solito si trovano accomunati a Gabriele (Μιχαήλ, Ῥαφαήλ, Οὐριήλ, cfr. e.g. l'orazione *In Infirmos*, p. 326, l. 32, ed. A. VASSILIEV, *Anecdota Graeco-Byzantina*, vol. 1, Moscow 1893; in altri testi l'ultimo nome è sostituito da altri), né al gruppo non del tutto fissato di sette, né agli altri meno noti ed elencati in numerosi passi dei *PGM* e negli amuleti realizzati su lamine di piombo e argento o fogli di papiro. Nessun indizio neanche nella lista di angeli redatta da Ps-Apoll. Tyanaeus, *De horis diei et noctis*, F. 74r (ed. F. BOLL, *Codices Germanicos, Catalogus codicum astrologorum Graecorum* 7, Bruxelles 1908, p. 180, 9-14): <Αἱ ὀνομασίαι τῶν ἀγγέλων τῶν δουλευόντων τοὺς δικαίους> Συμπά, Ἰδά, Γάλμαήλ, Ἐνθοῶρ, κεφαλὴ δὲ αὐτῶν ἐστὶν τὸ ὄρος | Ὑφνηδ· Βερφαήλ, Γουζαήλ, Ἐναμερφαήλ καὶ ὁ μέγας Ἀββαήλ καὶ ὁ ἄρχων τῶν πύργων Γαναήλ, Φερφαήλ, Ἄσυναραήλ, Γαβριήλ καὶ ὁ ἄρχων τῶν πύργων Τετραδέχ ἢ Τετραδέχ, Δαναήλ, Τεπταδαήλ, | Ἀβραήλ καὶ ὁ ἄρχων τῶν πύργων Ἀρκαήλ; o tra gli angeli citati nell'*Apocalisse* di *Esdra* (ed. C. VON TISCHENDORF, *Apocalypses apocryphae*, Leipzig 1866, p. 31, ll. 4-6): Μιχαήλ· Γαβριήλ· Οὐριήλ· Ῥαφαήλ· Γαβουθελῶν· Ἀκίρ· Ἀρφουγιτό|νος· Βεβουρός· Ζεβουλεῶν. Nememno tra gli angeli citati in *PGM XXXVI 171-177*: Μιχαήλ, Ῥαφαήλ, Ρουβήλ, Ναριήλ, | Καττιήλ, Ρουμβουθιήλ, Ἀζαριή[λ,] | Ἰωήλ, Ἰουήλ, Ἐζριήλ, Σουριήλ, Ναριήλ, | Μετμουριήλ, Ἀζαήλ, Ἀζιήλ, Σαουμιήλ, | Ρουβουθιήλ, Ῥαβητήλ, [Ῥαβητήλ], Ῥάβχλου, | Ἐναεζραήλ, ἄγγελοι, φυλάξατέ με | ἀπὸ παντὸς πράγματος ἐπερχομένου μου; o *PGM XLIII 1-13* precedenti dalla palindrome ἀβλαναθαναβα in schema ad ala con l'omissione della prima lettera: Ἐμανουήλ | Ἀσουήλ | Μαρμαρήλ | Μελχηήλ | Οὐριήλ | <Θ>ουριήλ | Μαρμαριῶθ | Ἀθαναήλ | Ἀθανήλ | αων.. | Σαβαῶθ | Ἀδωναί | Ἐλωαί.

Nel ricco catalogo dei nomi degli angeli redatto da J. MICHL, in *RAC V*, Stuttgart 1962, nella sezione *Engel V (Katalog der Engelnamen)*, coll. 200-239, tra 269 angeli identificati, ai nrr. 71-72 (col. 211), si trovano due possibili soluzioni. La soluzione più probabile è Ἥληλ, qualora non si fosse perso nulla in alto, come sembra dal taglio netto del bordo superiore e dalla presenza di un piccolo margine; anche la parte iniziale sinistra perduta occuperebbe bene una sezione di foglio di piccole dimensioni. Si veda MICHL, *op. cit.*, col. 211, nr. 71: «Elel, Ἥληλ (vgl. Ἰ'ἰ oder Ἰ'j'ἰ, Eliel, „mein Gott“: Schwab 167). Jüdischer E. über den Monat Elul. Gnostischer Äon; vgl. Eleleth nr. 72. Christlicher E. (kopt. Apc. Barthol. 103: Kropp 1, 81; 2, 250; die Beigabe dieses E. ist in der Hs. ausgefallen». Qualora invece, ma la probabilità è di gran lunga più bassa, si fosse perduta la parte superiore per almeno altri due righe, si potrebbe pensare al più attestato Ἥληληθ, che si trova nel *Vangelo degli Egiziani* nello stesso contesto in cui viene citato anche Gabriele (ed. A. BÖHLIG-F. WISSE-P. LABIB, *Nag Hammadi Codices*, III, 2 and IV, 2. *The Gospel of the Egyptians (The Holy Book of the Great Invisible Spirit)*, [Nag Hammadi Studies IV], Leiden 1975, III,2 III 52,23/53,1 [ΓΑΡΒΗΛ/ΗΛΕΛΗΘ]). Cfr. MICHL, *op. cit.*, col. 211, nr. 72: «Eleleth oder Elelyth, Ἐλεληθ, Ἥληληθ, Ἐλελυθ [...]. Gnostischer Äon [...]. Eleleth [...] ist ‚die Weisheit, del grosse Engel‘, ‚der vor dem Hl. Geiste steht‘ (Wesen d. Archont. 141,8f.); darum kann er Offenbarungen vermitteln [...]. Seine Gestalt gleicht dem Gold, sein Gewand dem Schnee [...]. Er ist eines der 4 ‚Lichter‘, die vor dem grossen Geiste stehen...». L'unica attestazione di tale angelo/arconte in greco si trova in un'iscrizione cristiana in forma di amuleto protettivo contro l'epilessia, *SEG XXX 1794*, 25-30: ἐκ παντὸς πτωματι|μοῦ, Ἰάω, Ἰεοῦ Ἰηω | λαμμω Ἰάω χαρακρω | που Σεσεγενβαρφαρα|νηγης, Ἰάω αεευυα Ἰηου Ἰάω, | Σαβαῶθ, Ἀδωναίε, Ἥληληθ). L'origine gnostica di queste entità, nonché l'attestazione nei codici copti di Nag Hammadi, potrebbe suggerire che questo amuleto non sia greco, ma copto: il tipo di scrittura non cambierebbe.

Per un catalogo di angeli nella tradizione greca, distinti per testimoni e tradizioni, nel

quale vengono anche indagate le funzioni di ciascun angelo e la posizione celeste da essi occupata, si veda R. KOTANSKY, *Greek Magical Amulets. The Inscribed Gold, Silver, Copper and Bronze Lamellae*, (Papyrologica Coloniensia XXII/1), Opladen 1994, nr. 52, pp. 270-300. Per 'the standard archangelic tetrarchy', cfr. *ibid.*, nr. 26, pp. 104-106 e la bibliografia ivi citata; per il gruppo di sette, dei quali i primi sei si trovano nel *Libro di Enoch* XX 1-7 (ed. M. BLACK, *Apocalypsis Henochi Graece*, [Pseudepigrapha veteris testamenti Graece 3], Leiden 1970) e varianti si veda *ibid.*, nr. 48, 9-11 comm. pp. 253-255; infine per una lunga lista di angeli (rr. 1-12) i cui nomi sono coniatati dall'ebraico (si notino tra gli altri Ἰήλ al r. 3, subito dopo Γαβριήλ e Λιήλ al r. 4, che segue gli altri nomi della tetrarchia), si veda *ibid.* nr. 33, pp. 155-166.

Dell'ultima lettera *eta* che doveva apparire all'inizio del rigo 4 non vi è traccia.

3-9. Γαβρ[ιήλ, il nome dell'arcangelo protagonista dell'annunciazione, in *Schwindschema*. Nei *PGM* si trova più spesso insieme a Μιχαήλ (*PGM* I 301, III 405-406, XXIIa 26-27) e a Μιχαήλ καὶ Ῥαφαήλ (*PGM* VII 1012-1013; VII 1017-1018); ma anche unito ad altri arcangeli, volendo escludere qui nomi demonici: Μιχαήλ// | Ζουριήλ// Γ.// [...] Ἰσραήλ (*PGM* XXXVI 309-310); θεοῦ Μιχαήλ· θε|οῦ Σουριή[λ· θ]εοῦ Γ· θεοῦ Ῥαφαήλ (*PGM* III 148-149; XLIII 17; 21-23); εἰς Θουριήλ· | Μιχαήλ· Γ· Οὐριήλ· | Μισαήλ· Ἰρραήλ· Ἰστραήλ· (*PGM* IV 1814-1816); Γ· Μιχαήλ, | Ῥαφαήλ, Σαρουήλ, Ῥαγουήλ, | Νουριήλ, Ἀναήλ (*PGM Chr.* 21, 14-16; 33-35); o ancora in una colonna preceduta da altre due (una con vocali a scorrimento e l'altra con *voces magicae* senza significato) con Μιχαήλ | Ῥαφαήλ | Γ. | Σουριήλ | Ζαζιήλ | Βαδακυήλ | Συλυήλ (*PGM* X 42-48), cui seguono altre *voces magicae* e nomi demonici.

Per un'ampia trattazione sugli angeli si veda ancora MICHL, *op. cit.*, coll. 53-258, e in particolare per Gabriele, *Engel VI (Gabriel)*, coll. 239-243.

Un ordine di creazione viene dato nel cosiddetto *Vangelo di Bartolomeo* IV 29, 1-4 (ed. N. BONWETSCH, *Die apokryphen Fragen des Bartholomäus*, «Nachrichten von der Königl. Gesellschaft d. Wiss. zu Göttingen» 1897, pp. 1-42, in part. p. 23): ἔπλασεν ἐμὲ πρῶτον, δεῦτερον Μιχαήλ | τὸν ἀρχιστράτηγον τῶν ἄνω δυνάμεων, τρίτον Γαβριήλ, | τέταρτον Οὐριήλ, πέμπτον Ῥαφαήλ, ἕκτον Ναθαναήλ, καὶ ἑτέρους | ἀγγέλους.

Nei *PGM* l'unico nome di arcangelo in schema decrescente, ma al quale viene sottratta di rigo in rigo la prima lettera e non l'ultima, è Μιχαήλ, cfr. *PGM* XLIV 9-18 (una sequenza intera seguita da una metà).

10. L'ultimo rigo conteneva forse semplici *characteres* apparentemente dal tratteggio sinuoso piuttosto che rigido, nei quali non riesco a riconoscere alcuna lettera; per i *characteres* si veda il commento al frammento papiraceo precedente.

Messina-Firenze

Diletta Minutoli (dminutoli@unime.it)

ABSTRACT

Two new magical fragments, housed in the National Library of Prague, present respectively magical signs apparently without meaning and the name of the Archangel Gabriel in *Schwindschema*. Both texts are characterized by symbols ornamented with circles or nodes on top of the strokes.

INDICE GENERALE

<i>Diletta Minutoli</i>			
Ricevuta di sitologi (<i>PL III/1009C</i>)	pag.	5	
<i>Diletta Minutoli</i>			
Due finali di contratti (<i>PL III/209</i> e <i>PL II/10</i>)	»	11	
<i>Lincoln H. Blumell</i>			
Two Greek Letters from the Petrie and Harris Collections	»	19	
<i>Alain Delattre-Hermann Harrauer-Rosario Pintaudi</i>			
Neues aus der Schule	»	29	
<i>Alain Delattre</i>			
Une tablette de bois de la Bibliothèque Laurentienne (<i>PL III/954</i>)	»	45	
<i>Diletta Minutoli</i>			
Frammenti magici nella Biblioteca Nazionale di Praga (Gr. III 535 e Gr. III 536)	»	49	
<i>Lucia Floridi</i>			
A proposito di una riscrittura di Sapph. fr. 31 Voigt nel cosiddetto “Nuovo Pallada”	»	57	
<i>Domenico Pellegrino</i>			
La κωνότης metodica secondo <i>P. Oxy.</i> LII 3654, fr. 8 verso	»	69	
<i>Diletta Minutoli-Rosario Pintaudi</i>			
<i>Epimetron</i> favoriniano. Note sul Περὶ φυγῆς di Favorino nei carteggi G. Mercati-M. Norsa-G. Vitelli	»	85	
<i>Dieter Hagedorn</i>			
Bemerkungen zu Urkunden	»	129	
<i>Roberto Mascellari</i>			
The dating of <i>SB XVI 12524</i> , <i>SB XIV 11264</i> , and the <i>archiphylakites</i>	»	139	
<i>Agostino Soldati</i>			
Θρασώ/Σαθρώ	»	143	
<i>Leslie S.B. MacCoull</i>			
Further Notes on Talents in the Oases	»	149	
<i>Lucio Del Corso-Massimiliano Munzi</i>			
Due epigrafi greche dal villaggio di Khirbat al-Wadah (valle del wadi Zarqa, Giordania)	»	157	

<i>Marcello Spanu</i>		
Un <i>mortarium</i> con bollo doliare urbano da Narmouthis (Medinet Madi)	»	177
<i>Moamen Othman-Abdel Rahman Medhat-Ahmed Tarek</i>		
Archeometric and Conservation Study for the Handle of Dagger from Ghazala	»	185
<i>Fatma Ali Abbas</i>		
<i>Genius</i> on <i>Follis</i> from Reign of Diocletian until Constantine the Great	»	193

DOCUMENTI PER UNA STORIA DELLA PAPIROLOGIA

<i>Myrto Malouta</i>		
Roman Empire and British Imperialism: the Private Archive of J. De M. Johnson's Excavation in Antinoopolis	»	203
<i>Francesco Pagnotta-Rosario Pintaudi</i>		
Giuseppe Fraccaroli e Girolamo Vitelli: l'Olimpo in tumulto	»	231
<i>Max Bergamo</i>		
Corrispondenti francofoni di Girolamo Vitelli. Inediti e <i>addenda</i> dalla Bibliothèque Nationale	»	273
<i>Rosario Pintaudi</i>		
In memoria di Achille Vogliano	»	283
<i>Karla Vymětalová</i>		
Theodor Hopfner, Classical Philologist at the German University in Prague	»	303
<i>Pamela Tedesco</i>		
Medea Norsa: bibliografia	»	321
<i>Serena Perrone</i>		
Ancora su Augusto Traversa e i primi passi della papirologia genovese	»	329
<i>Rosario Pintaudi</i>		
<i>Omnes in pictura laeti</i>	»	339
INDICI a cura di <i>Diletta Minutoli</i>	»	341

Stampato su carta GardaPat 13 Klassica
delle Cartiere del Garda S.p.A.



per i tipi della Faccini Officine Grafiche s.r.l.
Messina 2015